

Lavoro: Ciucci (Ance Roma-Acer), per sicurezza valorizzare ccnl edilizia, garanzia qualificazione

Roma, 11 mag - (Agenzia Nova) - Per la sicurezza nei cantieri occorre anche "valorizzare il contratto collettivo nazionale dell'edilizia come garanzia di qualificazione". Lo dichiara il presidente Ance Roma-Acer, Antonio Ciucci intervenendo al 18mo Congresso della Feneal Uil di Roma "Valorizzare il lavoro. Riquilibrare il futuro". Sulla sicurezza "c'è ancora molto da fare. Noi ci siamo per firmare i protocolli, ma vorremmo che diventassero operativi e che le buone intenzioni non restassero solo su carta. Bisogna dargli seguito e per farlo serve fare sistema - aggiunge Ciucci -. È inaccettabile che nel 2022 ci siano ancora morti sul lavoro. Dobbiamo fare fronte comune e trovare soluzioni condivise che in parte abbiamo già e che sono contenute nel Contratto collettivo nazionale dell'edilizia, certi che formazione degli addetti e qualificazione delle imprese siano la migliore via", aggiunge il presidente dei costruttori romani. Per Ciucci "ben vengano i controlli purché siano efficaci. Speriamo che gli ispettorati e che tutti gli enti competenti siano rafforzati e che le verifiche siano estese a tutti. Il fenomeno del 'dumping contrattuale' attanaglia l'edilizia e non si possono colpire immeritabilmente sempre i soliti noti".

"Le imprese edili operanti in città devono applicare il nostro contratto, fra i più costosi del sistema confindustriale - continua il presidente Ance Roma-Acer, Antonio Ciucci -. Ne va garantita la corretta applicazione, perché troppo spesso viene aggirato e va invece valorizzato, come detto dal ministro Orlando in sede di rinnovo proprio da noi in Ance, facendo leva sulla bilateralità. Formazione, legalità e qualificazione affinché le imprese sane siano riconoscibili. Lo abbiamo chiesto anche per il superbonus e qualche risultato, in tal senso, lo abbiamo ottenuto. Importantissimo anche il tema della congruità della manodopera. Davanti a noi c'è una sfida epocale - prosegue Ciucci - Roma sarà investita da risorse mai viste nei prossimi anni, circa 10 miliardi tra Pnrr e Giubileo. Serve un patto con il Comune di Roma e l'amministrazione non deve mandare in gara bandi sottostimati all'origine, tenendo conto dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali. Quanto al contratto integrativo - conclude Ciucci - attenzione al cuneo fiscale. Il costo della manodopera non può e non deve riflettersi sulle buste paga dei lavoratori. Si faccia un'operazione di sgravio in maniera da liberare qualcosa per i lavoratori e investire il resto in sicurezza". (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Peso:63%